

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Venerdì 17 Marzo 2000

alle ore 9,30

801^a Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

Discussione della mozione n. 504 sulla moratoria della pena di morte (*Testo allegato*).

- 2 -

MOZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

SALVATO, SENESE, DE LUCA Athos, SCOPELLITI, RUSSO (1-00504)
SPENA, MILIO, CALLEGARO, PINTO, MARCHETTI, CARUSO (16 febbraio 2000)
Antonino, GASPERINI. – Il Senato,

premessi:

che il 28 aprile 1999 la Commissione dell'ONU per i diritti umani ha approvato la risoluzione presentata dall'Unione europea riguardante la moratoria universale della pena di morte per l'anno 2000;

che l'Unione europea ha deciso di non sottoporre al voto dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite lo scorso novembre la risoluzione per la moratoria universale delle esecuzioni capitali, a seguito di forti contrasti con un nucleo di paesi che rivendicava invece la intangibilità della propria sovranità nazionale;

che nei mesi successivi è comunque continuata una mobilitazione da parte delle organizzazioni non governative e dei paesi attivamente impegnati sul fronte abolizionista;

che i segnali sinora giunti sono di segno opposto;

che per un verso alcuni Stati, quali le Bermude, l'Ucraina ed il Turkmenistan, hanno abolito la pena di morte, la Turchia ha deciso di sospendere l'esecuzione della pena capitale nei confronti di Ocalan in attesa della pronuncia definitiva della Corte europea sui diritti umani, Cipro ha aderito al sesto protocollo della Convenzione europea sui diritti umani riguardante la messa al bando definitiva della pena di morte, la Nigeria ha graziato cento detenuti condannati a morte, lo Stato dell'Illinois ha deciso di sospendere le esecuzioni capitali;

che per altro verso negli Stati Uniti, ed in particolare in alcuni Stati quali il Texas e l'Alabama, sono notevolmente aumentate le esecuzioni capitali negli ultimi mesi; alcune condanne a morte sono state finanche eseguite contro disabili mentali o nei confronti di persone minorenni al momento della commissione del reato; sono preoccupanti anche i segnali provenienti dalla Cina e dall'Iran, dove i ritmi di esecuzione sono elevati e le modalità sono particolarmente cruente;

che non deve quindi venir meno l'impegno del nostro paese nel portare avanti questa fondamentale battaglia di civiltà, tanto più che a decorrere da maggio all'Italia spetta la presidenza del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa;

che la moratoria delle esecuzioni capitali deve continuare ad essere un obiettivo prioritario del nostro paese e dell'Europa tutta,

impegna il Governo:

ad operare in modo che l'Unione europea presenti alla prossima Commissione per i diritti umani una nuova risoluzione sulla pena di morte;

– 3 –

ad operare in modo che sia presente nel testo della risoluzione per la moratoria e in altre risoluzioni attinenti ai diritti umani anche un punto che rafforzi il ruolo dell'Alto Commissario per i diritti umani nella diffusione e nella promozione, attraverso anche i programmi di cooperazione tecnica, dei contenuti abolizionisti delle risoluzioni contro la pena di morte adottate dalla Commissione per i diritti umani;

nel caso in cui nelle prossime settimane l'Italia ravvisi incertezze da parte dell'Unione europea ad operare in tal senso, a riassumere la *leadership* dell'iniziativa per la moratoria delle esecuzioni a partire già dalla prossima Commissione per i diritti umani.

